

AREA TECNICA
SETTORE TRASPORTO E CATASTO STRADE

ATTO N. 1772 del 14/09/2026

OGGETTO: .P. 69 SESTO CALENDE - LUINO "DI SANTA CATERINA"
AUTORIZZAZIONE ALLA MODIFICA DI UN ACCESSO CARRAIO ESISTENTE E PROGETTO DI CABINA
ELETTRICA IN COMUNE DI LAVENO MOMBELLO, IN VIA FORTINO 54.

IL DIRIGENTE

Vista la domanda di autorizzazione alla modifica di accesso carraio esistente e realizzazione di cabina elettrica, presentata dall'Arch. Roberto Rattaggi in qualità di tecnico incaricato dal proprietario, sig. Marcel Peter Franke, pervenuta con prot. n. 27837 del 04/06/2026 e le successive integrazioni, protocollate al n. 27960 in data 05/06/2026.

Visto il Decreto Legislativo n. 285/92 "Il Nuovo Codice della strada", il D.P.R. n. 495/92 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della strada", come modificato e integrato dal D.P.R. n. 610/96 e in particolare:

- l'art. 26 "Fasce di rispetto fuori dai centri abitati" del D.P.R.495/92;
- l'art. 45 "Accessi alle strade extraurbane" del D.P.R.495/92

Vista la circolare 30 dicembre 1970 n. 5980 del Ministero dei Lavori Pubblici "istruzioni sulle distanze da osservare nell'edificazione a protezione del nastro stradale";

Visto il Piano delle Regole del vigente PGT del Comune di Laveno Mombello che recepisce la possibilità di realizzare cabine elettriche nelle fasce di rispetto stradale, come da Circolare del Ministero dei LL.PP. n. 5980 del 30 dicembre 1970;

Preso atto:

- che il tratto di strada oggetto della richiesta ricade all'esterno del centro abitato di Laveno Mombello così come definito dal D.Lgs 285/92;
- che il medesimo tronco di strada è classificato, ai sensi del D.Lgs 285/92, come strada di tipo "F – locale";
- che l'accesso è già esistente e nel progetto è previsto il solo arretramento verso l'interno della proprietà per agevolare le manovre in entrata ed in uscita;

Visto il Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria ai sensi della legge 27/12/2019 n.160, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.7 del 24/03/2021;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 310 del 25/02/2026 avente ad oggetto: "Canone unico patrimoniale istituito ai sensi della legge 160/2019 - Aggiornamento tariffe per l'anno 2026";

Richiamati:

- l'art. 107 del D.Lgs. n.267/2000 riferito alle funzioni e responsabilità della dirigenza;
- il Decreto Presidenziale n. 79 del 02/05/2024 di attribuzione dell'incarico dirigenziale dell'Area Tecnica con decorrenza dal 2 maggio 2024;
- il Decreto Presidenziale n. 68 del 29/04/2025 di conferma dell'incarico dirigenziale dell'Area Tecnica;
- il Decreto Dirigenziale n. 302 del 30/12/2025 ad oggetto "Proroga dell'incarico di elevata qualificazione dell'Area Tecnica – Settore Trasporto e Catasto Strade a decorrere dal 01/01/2026";
- I Decreto Dirigenziale n. 1 del 08/01/2026 ad oggetto "Individuazione responsabili dei procedimenti e delega di funzioni dirigenziali a seguito di riorganizzazione dei settori dell'Area tecnica fino al 31/12/2026";

L'imposta di bollo è stata assolta con contrassegno telematico ID n. 01241041463593 emessa in data 03/06/2026, di cui alla dichiarazione in atti prot. n. 27837 del 04/06/2026;

Attestata la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.147-bis, 1° comma, del D.Lgs 267/2000;

AUTORIZZA

ai soli sensi del Nuovo Codice della Strada (D.Lgs 285/92), il sig. Marcel Peter Franke, in conformità con gli elaborati grafici e gli altri documenti allegati alle PEC di cui ai prot. 27837 del 04/06/2026 e prot. 27960 del 05/06/2026 a firma dell'Arch. Roberto Rattaggi, ad eseguire le seguenti opere:

- modifica dell'accesso carraio lungo la S.P. 69 "di Santa Caterina" in Comune di Laveno Mombello, all'altezza della progressiva chilometrica 24+975 circa lato sx
- realizzazione di cabina elettrica a lato della S.P. 69 "di Santa Caterina" in Comune di Laveno Mombello, all'altezza della progressiva chilometrica 25+080 circa lato dx

nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

MODIFICA ACCESSO CARRAIO ESISTENTE

- le acque meteoriche della proprietà privata dovranno essere smaltite all'interno della stessa, posizionando una griglia, idoneamente dimensionata, e comunque lunga tutto il fronte d'accesso. La manutenzione di tutte le opere inerenti alla raccolta e smaltimento delle acque dovrà essere a totale cura e spese del richiedente;
- gli accessi devono essere costruiti con materiali di adeguate caratteristiche e sempre mantenuti in modo da evitare apporto di materie di qualsiasi natura e lo scolo delle acque sulla sede stradale;
- la realizzazione delle opere non dovrà alterare la sezione degli eventuali fossi laterali;
- il cancello di ingresso dovrà essere collocato in modo da permettere lo stazionamento esterno di un autoveicolo senza che questo vada ad occupare nemmeno parzialmente la Provinciale. Si consiglia comunque l'automazione del cancello stesso;
- si consente l'eventuale spostamento dello specchio parabolico già presente sul lato opposto della carreggiata per migliorare la visibilità in uscita e si richiede di mantenere sempre potate ed ordinate le siepi.

REALIZZAZIONE CABINA ELETTRICA

- **la cabina elettrica in progetto potrà essere realizzata solo previa posa di barriera stradale (guard-rail) di tipo N2, collocata tenendo conto dello spazio di deformazione in caso di impatto. Prima della posa dovrà essere effettuato un sopralluogo congiunto con i tecnici dello scrivente Settore;**
- la cabina elettrica, da realizzarsi su suolo di proprietà del richiedente, dovrà essere arretrata il più possibile, allineando la stessa sul lato di monte della recinzione anziché sul lato più prossimo alla carreggiata stradale;
- la recinzione della cabina dovrà mantenere la distanza prevista dall'art. 26 comma 8 del DPR 495/92 che nel caso specifico, avendo la recinzione un'altezza di 2,00 m, non può essere inferiore a 3 m. dal limite della proprietà stradale;
- **le opere di manomissione sulla carreggiata per la posa delle infrastrutture sotterranee fino alla cabina dovranno essere oggetto di successiva richiesta di concessione per occupazione di spazi ed aree pubbliche.**

I lavori autorizzati dovranno essere iniziati entro e non oltre un anno dalla data della presente autorizzazione e dovranno essere eseguiti in 120 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data di comunicazione di inizio degli stessi.

Viene richiamato l'obbligo di apporre durante l'esecuzione dei lavori la segnaletica orizzontale di cantiere a proprie spese, provvedendone alla regolare manutenzione durante tutta la durata degli stessi.

DISPOSIZIONI GENERALI

Il richiedente almeno 24 ore prima dell'inizio dei lavori dovrà dare comunicazione scritta a questo Settore tramite pec:istituzionale@pec.provincia.va.it riportando nella stessa il nominativo dell'Impresa esecutrice dei lavori e del responsabile del cantiere con i rispettivi recapiti, numeri telefonici, e-mail, pec. Si precisa che qualora tale comunicazione non fosse regolarmente inoltrata e si fosse dato inizio allo svolgimento dei lavori, questo Ente provvederà alla sospensione degli stessi sino alla regolarizzazione della procedura.

Qualora si rendesse necessaria per l'esecuzione dei lavori, l'occupazione temporanea della sede stradale o la limitazione della circolazione dei veicoli, il richiedente dovrà presentare al Comune territorialmente competente, con un preavviso minimo di 15 giorni dalla data di inizio dei lavori, apposita richiesta di emissione di ordinanza per la limitazione a senso unico alternato disciplinato da semafori o da movieri, il Comune emetterà il provvedimento solo dopo aver ottenuto parere favorevole dall'ente proprietario della strada.

Qualora si rendesse necessaria la sospensione della circolazione, la richiesta di ordinanza andrà indirizzata, con un preavviso minimo di 15 giorni, alla Provincia di Varese, allegando una planimetria, in scala adeguata, con l'individuazione del percorso alternativo e della regolamentare segnaletica verticale di cui all'art. 43 del D.P.R. n. 495/92 (deviazioni di itinerario).

Qualora l'esecuzione dei lavori comportino una modifica o sospensione temporanea del percorso del Trasporto Pubblico Locale, il richiedente dovrà ottenere l'autorizzazione dell'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale Como Lecco Varese. La relativa autorizzazione dovrà essere trasmessa allo scrivente Settore per l'emissione della relativa ordinanza. Il richiedente dovrà sostenere eventuali costi necessari per le variazioni del programma di esercizio del TPL.

A cura ed onere del richiedente, dovranno essere adottati tutti quegli accorgimenti di segnalazioni diurna e notturna, atti a garantire il pubblico transito e l'incolumità dei terzi, ai sensi dell'art. 21 del Decreto Legislativo del 30/04/1992 n. 285 "Il Nuovo Codice della strada" e degli artt. n. 30-31-32-35-36-37-38-39-40-41-42-43 e 79 del Decreto del Presidente della Repubblica del 16/12/1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada". Le prescritte segnalazioni diurne e notturne dovranno essere mantenute in luogo sino al ripristino della sede stradale e comunque fino a rendere transitabile in completa sicurezza l'area d'intervento.

Si richiama in particolare quanto disposto dall'art. 30 comma 6 del summenzionato D.P.R. n. 495/92 che prevede, per i cantieri di durata superiore ai sette giorni lavorativi, il posizionamento in prossimità della testata del cantiere, di un apposito pannello delle dimensioni di cm 200 x 150 (fig. II 382) recante le seguenti indicazioni:

- a) ente proprietario o concessionario della strada;
- b) estremi dell'ordinanza di cui ai commi 1 e 7 dell'art. 30;
- c) denominazione dell'Impresa esecutrice dei lavori;
- d) inizio e termine previsto dei lavori;
- e) recapito e numero telefonico del responsabile del cantiere.

Il richiedente dovrà pure provvedere ad eseguire qualsiasi altro lavoro, che si renderà necessario per eliminare eventuali inconvenienti insorti in dipendenza delle opere concesse. In caso contrario interverrà, con esecuzione d'ufficio questa Provincia, che addebiterà al richiedente stesso le relative spese.

In particolare, il richiedente oltre a garantire le preesistenti condizioni geometriche della strada, dovrà provvedere al rifacimento della segnaletica orizzontale se interessata dai lavori nonché al posizionamento della segnaletica verticale eventualmente manomessa. Dovrà, inoltre, provvedere al ripristino in quota di chiusini, griglie o altro esistente nella zona interessata dai lavori. Tutto ciò al fine di ripristinare integralmente le condizioni della strada come prima dei lavori in parola.

Si richiede di porre molta attenzione e di mantenere le dovute distanze di rispetto dalle tubazioni, pozzetti e caditoie esistenti atte alla raccolta delle acque stradali. Nel caso venissero manomesse e/o accidentalmente rotte si dovrà provvedere al loro ripristino dandone preventiva comunicazione a questo Ente Settore Viabilità - Manutenzione Viaria.

Restano a carico del richiedente la manutenzione e la sorveglianza dei lavori fino all'ultimazione delle opere, nonché il mantenimento della relativa segnaletica di cantiere conformemente alle norme del Decreto Legislativo del 30/04/1992 n. 285 "Il Nuovo Codice della strada" e Decreto del Presidente della Repubblica del 16/12/1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada" e successive modificazioni.

AVVERTENZE

L'autorizzazione, si intende accordata per quanto è di competenza di questa Provincia:

- a termine per la durata massima di anni 29;
- fatti salvi e riservati i diritti di terzi;
- con l'obbligo del richiedente di riparare tutti i danni derivanti dalle opere o dai depositi temporanei di materiale occorrente per l'esecuzione dei lavori;
- con facoltà da parte della Provincia di imporre nuove condizioni il cui soddisfacimento sarà a totale carico del richiedente.

Resta a carico del richiedente, ogni responsabilità per qualsiasi danno o molestia che possano essere arrecati e contestati da terzi per effetto dell'autorizzazione.

Al termine dell'atto autorizzatorio, il richiedente avrà l'obbligo di eseguire a sue cure e spese, tutti i lavori occorrenti per la rimozione delle opere installate e per rimettere il suolo pubblico in pristino ed a perfetta regola d'arte, nei termini fissati dall'Ente.

Quando l'intervento, anche senza titolo, riguardi aree di circolazione costituenti strade ai sensi del N.C.D.S. è fatta salva l'osservanza delle prescrizioni dettate dal codice stesso e dal relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, e in ogni caso l'obbligatorietà per il richiedente di non creare situazioni di pericolo o di intralcio alla circolazione dei veicoli e dei pedoni.

Il richiedente sarà ritenuto responsabile per ogni e qualsiasi danno si dovesse verificare a persone e/o cose, durante e/o dopo l'esecuzione delle opere richieste, per fatti e/o circostanze legate alla irregolare esecuzione dei lavori stessi e/o al mancato rispetto dell'autorizzazione.

La presente autorizzazione non vincola ad alcuna servitù la strada, alla quale potranno essere apportate correzioni e varianti, sia di sezione trasversale che planimetriche ed altimetriche, senza che il richiedente della presente autorizzazione possa accampare diritti di sorta; restando egli, al contrario, tenuto ad eseguire, a sue cure e spese, tutte quelle modifiche che si rendessero necessarie alle opere oggetto della presente, in conseguenza delle dette correzioni e varianti i lavori manutentivi relativi alle opere pertinenti alla presente autorizzazione saranno eseguiti a regola d'arte, secondo le prescrizioni che saranno di volta in volta date dal competente personale di questa Provincia, senza ingombro, anche momentaneo, della sede viabile, ad eccezione di quello strettamente necessario alla esecuzione dei lavori, con osservanza delle norme di sicurezza pubblica previste dai vigenti regolamenti e con ogni responsabilità di fronte a terzi.

Qualora le opere realizzate risultassero difformi da quanto formalmente autorizzato, il richiedente sarà ritenuto unico responsabile per eventuali danni arrecati alle stesse, nel corso di eventuali e successivi lavori eseguiti da ditte appaltatrici per conto di questo Ente o da dipendenti della Provincia.

Ai sensi dell'art. 27 del Decreto Legislativo n° 285/92 "Il Nuovo Codice della strada" i provvedimenti autorizzatori devono essere tenuti, nel luogo dei lavori, dell'occupazione o del deposito, il relativo atto autorizzatorio o copia conforme, dovrà essere presentato ad ogni richiesta dei funzionari, ufficiali o agenti indicati nell'art. 12 del C.d.S., pena l'applicazione delle sanzioni amministrative vigenti.

Il richiedente dell'atto autorizzatorio ha l'obbligo della manutenzione degli impianti e dei manufatti nonché delle attrezzature utilizzate, in modo che il complesso sia sempre rispondente alle esigenze di decoro, di sicurezza verso terzi e di sicurezza della circolazione.

Qualora i richiedenti dell'atto eseguano lavori di manutenzione o di installazione, riparazione, derivazioni od altro, sono sempre tenuti a mettere in pristino stato le opere medesime e l'area interessata con spese a loro totale carico e previa richiesta di autorizzazione alla Provincia con le modalità di cui all'art. 16 del Regolamento sopracitato.

Nel corso della durata dell'autorizzazione la Provincia, a suo insindacabile giudizio, quando lo ritenga opportuno o necessario per la tutela della circolazione o per altri motivi, può imporre lo spostamento o la rimozione degli impianti e delle strutture, nonché limitazioni e modifiche alle condizioni e modalità del provvedimento rilasciato, a totale cura e spese del richiedente.

L'autorizzazione è sempre revocabile per motivi di pubblico interesse.

La revoca dell'autorizzazione per motivi di interesse pubblico dà diritto alla restituzione, a domanda, della cauzione, ove esiste.

La revoca dell'autorizzazione o le modifiche alla stessa saranno notificate al richiedente tramite posta elettronica certificata (pec) nella quale sarà indicato il termine per l'osservanza, termine non soggetto ad interruzione.

Sono causa di decadenza dell'autorizzazione le seguenti inosservanze:

- le violazioni da parte del richiedente dell'autorizzazione, o degli aventi diritto, delle prescrizioni contenute nel Regolamento o nel provvedimento autorizzatorio;
- la violazione delle norme di legge o dei regolamenti in materia;
- la non rispondenza fra le opere effettivamente realizzate e quelle autorizzate;
- la mancata realizzazione delle opere entro il termine stabilito dall'atto autorizzatorio salvo eventuale richiesta di proroga e di accoglimento della stessa da parte della Provincia;
- la mancata richiesta di rinnovo almeno 90 gg. prima della scadenza dell'atto autorizzatorio.

Il richiedente dell'atto autorizzatorio può rinunciare allo stesso dandone comunicazione all'Ufficio competente. A sue spese, il richiedente deve riportare i luoghi in pristino stato.

Se del caso, i lavori di ripristino dovranno essere autorizzati con regolare permesso.

Il rilascio della presente autorizzazione non sottrae il richiedente dall'obbligo del possesso di tutte le autorizzazioni/concessioni edilizie comunali, ecc., stabilite dalle vigenti norme di legge.

Ai sensi dell'art. 45 comma 9 del D.P.R. 495/92 gli accessi sono realizzati e mantenuti sia per la zona insistente sulla strada sia per la parte ricadente sulla proprietà privata, a cura e spese dei titolari dell'autorizzazione, i quali sono tenuti a rispettare le prescrizioni e le modalità fissate dall'ente proprietario della strada e ad operare sotto la sorveglianza dello stesso.

Per quanto non espressamente riportato nella presente autorizzazione, si rimanda alle norme vigenti in materia, nonché al Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria ai sensi della legge 27/12/2019 n.160, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.7 del 24/03/2021;

Fanno parte del presente atto gli elaborati grafici di progetto pervenuti con le PEC prot. n 27837/2026 e 27960/2026 citate in premessa.

SI INFORMA CHE

quanto disposto con il presente atto comporta riflessi diretti o indiretti, attuali o futuri, sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i e del D.Lgs. n. 39/2013, non sussiste alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, nei confronti del Responsabile del procedimento in oggetto, né del Dirigente dell'Area Tecnica, competente ad adottare anche il provvedimento finale;

Il presente atto osserva la normativa in materia di protezione dei dati personali, degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e le relative Linee guida in materia di trattamento di dati personali del Garante sulla Privacy, pubblicati sulla G.U. n. 134 del 12.06.2014 e dal vigente Regolamento Generale di Protezione dei Dati n. 2016/679/UE e s.m.i.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

Il Responsabile del Procedimento: Rossi Diego

IL DIRIGENTE
GIUSEPPE RUFFO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)